

Figli poco sicuri perché troppo protetti: Alberto Pellai incontra i genitori

Publicato: Venerdì 25 Ottobre 2019



“L’iper protezione dei genitori di oggi non aiuta i figli a crescere sicuri”. Ne è convinto **Alberto Pellai**, noto psicoterapeuta dell’età evolutiva e ricercatore dell’Università di Milano, che **lunedì 28 ottobre alle ore 20.45** sarà a **Casale Litta per l’incontro “Famiglia felice, come crescere figli sicuri dotati di autostima”** rivolto a genitori, educatori e insegnanti.

Punto di partenza per il dibattito è un paradosso sempre più evidente nelle relazioni tra genitori e figli, per cui i primi **“tendono ad intervenire in maniera super protettiva nella vita reale dei figli, ostacolando invece di facilitare le esplorazioni dei figli”** spiega Pellai citando ad esempio il fatto che di solito oggi ai preadolescenti è vietato di girare in bicicletta da soli per paura che si facciano male. Per contro invece, **gli stessi genitori, tendono a non entrare nella vita digitale dei figli, sottovalutandone i pericoli:** “La realtà dei social non è sconnessa da quella reale, e reali sono le conseguenze, come dimostrano i fatti di cronaca tra cui, eclatante, **la vicenda della chat “The shoa party”** finita su tutti i giornali settimana scorsa”, spiega Pellai.

Altro elemento chiave su cui riflettere è quello delle **aspettative:** “È come se i genitori avvertissero l’esigenza di avere figli perfetti, che non sbagliano mai – racconta l’esperto – un’aspettativa questa che mette in bambini e ragazzi che non si sentono autorizzati a fare errori. Ma in realtà **imparare dai propri errori è fondamentale nell’età evolutiva”.**

Per aiutare i genitori a superare queste contraddizioni, proprie di nostri tempi, Pellai propone il metodo Famiglia felice “che non significa proporre un’utopia in cui esistono solo sentimenti positivi – avverte – ma al contrario una dimensione reale, dove i genitori imparano a **crescere i propri figli, che sono reali, all’interno di un principio di realtà fatto anche di tristezza, dolori e frustrazioni che non vanno negati**, respinti o sminuiti come troppo spesso tendiamo a fare, ma affrontatati sostenendo i figli con sicurezza in tutte le emozioni. Altrimenti la crescita diventa confusa, caotica, iper eccitata”.

Emblematico in questo senso è “**il tema della morte, evitato il più possibile ai bambini** – racconta Pellai – dalla morte del criceto nascosta comprandone uno uguale o al funerale del parente cui si preferisce non far partecipare i bambini. Siamo la prima generazione di adulti priva di riti per piangere”, afferma Pellai.

“**Stessa cosa avviene con le separazioni dei genitori** – aggiunge – di cui i bimbi spesso restano all’oscuro fino a quando la mamma o il papà non escono di casa”.

Tutti aneddoti che tratteggiano la fragilità dei **genitori di oggi, che hanno bisogno di recuperare quella “tranquilla autorevolezza responsabile”, che è tipica del mondo adulto** e che in passato era coltivata nella rete reale della famiglia allargata per cui era l’intero villaggio a sostenere la crescita del bambino – racconta Pellai – nella realtà più frammentata che viviamo oggi l’interesse della vicina di casa, della zia o dell’amica alla crescita del figlio è percepita non come una risorsa ma come una minaccia o una critica”.

Di questo e delle piccole e grandi sfide educative che le mamme e i papà affrontano nelle diverse tappe dell’età evolutiva di un figlio, si parlerà nell’**incontro con Alberto Pellai in programma per lunedì 28 ottobre alle ore 20.45 nella palestra comunale di Casale Litta** (in via Fratelli Cervi).

L’evento, **a partecipazione libera e gratuita**, è rivolto a genitori, familiari ed educatori ed è promosso dall’Amministrazione comunale in collaborazione con le insegnanti della scuola primaria.

di bambini@varesenews.it